



IL SERENISSIMO PRENCIPE

F A' S A P E R E,

ET E' PER ORDINE DEGLI ECCELLENTISSIMI SIGNORI

AVVOGADORI DI COMUN.

Essendo stato commesso a Noi Avvogadori di Comun con la Legge del Serenissimo Maggior Consiglio 20. Settembre 1767. e pubblicata li 22. dello stesso mese in materia de Beni ad Pias Causas di tenere aperto Processo d'Inquisizione col Rito dell'Eccellentissimo Senato contro quelli, che tentassero di trasgredirla, e deluderla, con incarico di riportarne all'Eccellentissimo Senato le risultanze, onde con li modi più forti della sua autorità abbia a prestarli a quelle deliberazioni, che troverà giuste, e convenienti; obbedendo noi però con la dovuta puntualità le Sovrane pubbliche prescrizioni, facciamo col presente Proclama pubblicamente intendere, e sapere:

Che mentre faranno per internarsi nella grave materia le nostre più attente applicazioni, ed estese tutte le diligenze per Inquisizione col Rito dell'Eccellentissimo Senato coll'assumere Testimonj ex Officio con promessa di segretezza per rilevare ogni trasgressione, che fosse intentata contro il tenore della Legge predetta, resta in oltre eccitato chiunque fosse informato, o in qualunque tempo avesse notizia delle frodi, e collusioni, che fossero commesse da qual si sia condizione di Persone in delusione della medesima a portarne le relazioni, o con esposizioni vocali, o in iscritto presentate al loro Ufficio, ovvero con Scritture secrete poste nella Cassella delle Denoncie, che a questo effetto stà esposta precisamente per questa materia a lato della Porta dell'Avvogaria con promessa a Denoncianti di segretezza, ed impunità, purchè non fossero Rei principali, per qualunque partecipazione, ed ingerenza avessero avuta nella denunciata materia, restando pure promessa la segretezza a Testimonj, che fossero nominati negli esami assunti ex Officio, o nelle prodotte Scritture.

Li Denoncianti conseguiranno in oltre il premio di cinque per cento sopra li Capitali, che in forza delle loro Denoncie fossero scoperti trattenuti in contraffazione della Legge predetta, e riconosciuta la verità fossero venduti a tenore del Decreto 17. Gennaro 1758.

Col metodo stesso si procederà contro tutti quelli pur di qualunque condizione, che in qualunque modo colludessero e con maliziose intelligenze cooperassero con li principali trasgressori in delusione, e contraffazione della soprad detta Legge, e parimenti contro quelli, come sopra, che venendo esaminati occultassero quelle verità alla Giustizia, e quelle notizie, delle quali in seguito si rilevassero informati.

Proibito essendo a Nodari Pubblici di rogare carta alcuna, o di scrivere atto contrario alle pubbliche prescrizioni in questa materia, succedendo loro d'aprire, e pubblicare alcun Testamento, che fosse ad essi stato presentato segreto, e sigillato, ritrovando in quello ordinate, e descritte disposizioni in qualsivisa maniera contrarie alle medesime, debbano portarne nel termine di giorni tre le copie con tutta esattezza estratte, e da essi firmate all'Ufficio dell'Avvogaria nelle mani delli Fedelissimi Primarij da noi destinati alla formazione del comandato Processo per le opportune deliberazioni, e presentare parimenti le copie di quei Testamenti, che fossero stati da essi pubblicati di questa natura dopo il giorno 20. Settembre passato: proibito restando in oltre ad essi di rilasciarne a qualunque privata persona Copia delli Paragrafi, o Capitoli continenti tali vietate disposizioni senza la nostra precisa cognizione, ed assenso.

Il presente avvalorato dalla Sovrana approvazione dell'Eccellentissimo Senato, doverà essere stampato, e pubblicato tanto in questa Dominante, quanto in tutte le altre Città da Terra, e da Mar, trasmesso perciò circolarmente a tutti li Pubblici Rappresentanti d'ogni Provincia, perchè abbia ad essere diffuso in cadauno de' luoghi delle rispettive loro Giurisdizioni, e pubblicato immediate in tre prossimi giorni festivi, e successivamente in cadaun anno ne' solenni del Ss. Natale, e Pasqua di Resurrezione nelle Parrocchie a chiara universal intelligenza, e consegnato in copia, ed intimato a tutti li Pubblici Nodari in questa Città, non meno che ad ogn'altro lo stesso ministero esercente in cadauna delle altre tutte, e nelle Terre, e Luoghi tutti dello Stato per lume, e per la dovuta inalterabile esecuzione della Pubblica volontà.

Dat. ex Officio Advocariæ Communis die 26. Novembris 1767.

(DANIELLUS BARBARO ADVOCATOR COMMUNIS.

(FRANCISCUS AVOGADRO ADVOCATOR COMMUNIS.

(LUDOVICUS FLANGINI ADVOCATOR COMMUNIS.

1767. 2. Gennaro

Approvato con Decreto dell'Eccellentissimo Senato.

Michael Bontius Advoc. Com. Primarius.

Addì 12. Gennaro 1767.

Pubblicato sopra le Scale di San Marco, e di Rialto.